

che la maggior parte dei capitali sia investita in miglioramento delle terre, e quindi le Commissioni delle terre saranno istintivamente portate ad accettare assai più la forma dell'enfiteusi, quando questo risponde al desiderio perfino del proprietario, che non ad accettare la forma di espropriazione, perchè l'acquirente, se anche originariamente ha chiesto l'espropriazione, rimane in possesso di capitali che potrà investire meglio nella terra di quel che non possa fare con l'immobilizzazione che si ha dall'acquisto.

Praticamente dunque da questo punto di vista non ha efficacia.

D'altra parte mi pare che turbi tutto quanto il sistema del disegno di legge; perciò vorrei pregare l'onorevole Fontana di non voler insistere, avvertendolo che sostanzialmente siamo tutti d'accordo, e che dalla discussione e dal regolamento, che s'informerà alla discussione, verrà fuori una norma di questo genere.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Osservo che qui si tratta di trovare nell'enfiteusi un modo di sostituzione all'espropriazione. Allora sarà più opportuno che di questa forma speciale lasciata alla mercé delle parti, si possa trattare allorchè noi verremo esaminando i capitoli sia dell'espropriazione, sia dell'enfiteusi. In tal sede sarà il caso di trovare posto a questa forma accessoria. Vorrei non scostarmi ormai da quelle linee fondamentali che sono comprese nella dizione dell'articolo 3.

PRESIDENTE. Onorevole Fontana mantiene il suo emendamento?

FONTANA. Lo mantengo.

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Il mio emendamento consiste in questo, che nel testo dell'articolo 3-bis, dove è detto: « su domanda del proprietario e con l'approvazione della Commissione provinciale delle terre, ecc. » alle parole « del proprietario » si sostituiscano le parole « degli interessati ». Gli interessati saranno cooperative di lavoratori, o enti, ecc. Le ragioni del mio emendamento sono state sviluppate.

Debbo soltanto una risposta all'onorevole Canevari. Egli ha osservato che il mio emendamento è superfluo, perchè all'articolo 2 lettera b), è già dichiarato che ai fini indicati, ecc. lo Stato ha facoltà di dichiarare l'ob-

bligatorietà della concessione in enfiteusi. Però l'onorevole Canevari non tiene presente che, coi successivi articoli, questa facoltà di dichiarare l'enfiteusi obbligatoria è limitata esclusivamente ai terreni di proprietà delle Opere pie. E poichè questi emendamenti, per le firme che portano, mi pare che abbiano tutte le probabilità di essere approvati dalla Camera, propongo che, se si concede facoltà ai proprietari, nel corso di una procedura di espropriazione, di domandare che invece dell'espropriazione si faccia luogo all'enfiteusi, si debba pure, per eufonia e giustizia, consentire che anche l'altra parte abbia eguale facoltà con le stesse garanzie.

CAETANI. Allora l'enfiteusi diventa obbligatoria.

GIUFFRIDA. Io mi rendo perfettamente conto dell'opposizione dell'onorevole Caetani; mi rendo anche conto che l'onorevole Fontana abbia ritirato la sua adesione; mi rendo meno conto dell'opposizione da parte dei socialisti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pucci.

PUCCI DI BENISICHI. L'onorevole Drago, uno dei padri putativi di questa legge ha fatto l'inferno, il purgatorio, e il paradiso e crede che tutto debba rientrare nell'inferno, nel purgatorio, e nel paradiso di questa legge.

Ora a me pare che l'emendamento Fontana costituisca uno dei casi di libertà di questa legge, perchè ove vi sia accordo fra contadini e proprietari, nessuna interpretazione della legge venga a contrastarne l'attuale pratica.

Non capisco quindi l'emendamento Giuffrida: se noi andiamo dinanzi alle Commissioni con un accordo tra proprietario e contadini tutto il resto cade. Evidentemente dunque si tratta di un equivoco.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'agricoltura.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Vorrei insistere nel pregare l'onorevole Fontana e anche l'onorevole Giuffrida perchè consentano al rinvio all'articolo 9 dell'emendamento parziale successivo.

Io credo che all'articolo 9 potremo trovare la sede adatta per svolgere anche in forma più ampia, con tutte le dovute cautele, quello, che s'intende di disciplinare, per aumentare le possibilità di attuazione della legge.

Sostanzialmente posso dichiararmi anche d'accordo con l'emendamento Fontana, ma per una migliore formulazione vorrei pregare di rinviarlo all'articolo 9.